

Red Dot Award 2016, la sedia Fratina di Emilio Nanni per Billiani vince un premio

Di [Patrizia Chimera](#) | giovedì 31 marzo 2016

La sedia Fratina, che è stata disegnata da Emilio Nanni per il brand Billiani, si è aggiudicata il Red Dot Award 2016.



reddot award 2016
winner

La **sedia Fratina**, disegnata da **Emilio Nanni per Billiani**, si è aggiudicata un prestigioso premio, come il **Red Dot Award 2016**, nella categoria Product Design: si tratta di un importante riconoscimento internazionale, dato a chi si distingue per l'alta qualità del design. L'edizione 2016 ha registrato partecipanti da 57 nazioni con 5.214 prodotti e innovazioni: un compito arduo per la giuria internazionale del Red Dot, che ha assegnato l'ambito riconoscimento qualitativo ai prodotti che si sono distinti per l'eccellenza del loro design.



Le sedie Billiani disegnate da Emilio Nanni

Emilio Nanni firma per Billiani le nuove sedie Hippy e Load, giocate tutte su volumi, spessori e forme.

La **sedia Fratina** propone linee nette che richiamano la figura del quadrato, mentre lo schienale è costruito curvando il legno a cerchio, in forma più ridotta nella versione sedia e più generosa per la poltroncina. I due modelli propongono una seduta minimale rivisitata in chiave contemporanea e sono realizzati in legno di frassino, tinto o laccato, sia in versione imbottita sia rivestiti di stoffa, intrecciati in cordino, cuoio o cinghie.

Luigi Billiani, titolare dell'azienda, afferma:

Sono onorato che un nostro prodotto abbia conseguito il prestigioso Red Dot Award per l'elevata qualità del design. La collaborazione con Emilio Nanni, autore della sedia Fratina, porta a Billiani importanti soddisfazioni da molti anni. Il Red Dot conferma ancora una volta che l'applicazione dei linguaggi del design alla nostra maestria artigianale costituisce un percorso corretto da ogni punto di vista e apprezzato a livello internazionale.



Mentre **Emilio Nanni** aggiunge:

Volevo ritrovare una compostezza strutturale tipica dei alcuni modelli storici, esagerando e creando una "sproporzione" della presenza dello schienale facendolo diventare segno avvolgente e caratterizzante, ergonomicamente esatto, all'interno di tracciato strutturale definito dal quadrato.

